



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PER LA RICERCA
INDUSTRIALE

**CONTRIBUTO Airi ALLE LINEE DI INTERVENTO
STRATEGICHE SULLA PI PER IL TRIENNIO 2021 – 2023**

Presentazione di Airi

Airi, l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale, nasce nel 1974 con la *mission* di sostenere il sistema italiano della Ricerca Industriale e, da allora, ha continuato ad operare costruendo una *Roadmap* fondata sulla competitività del nostro sistema imprenditoriale a livello internazionale e sulla sua capacità di correlare lo sviluppo tecnologico alle opportunità e problematiche che derivano direttamente dall'evoluzione dei processi di globalizzazione attualmente in essere. L'Associazione comprende circa 90 Soci che operano sostanzialmente nel settore Manifatturiero e fanno riferimento oltre alle Imprese coinvolte in R&D, anche ad alcune importanti Università, ai maggiori Enti Pubblici di Ricerca, ai Centri di Ricerca Privati, alle Associazioni di Settore, ai Consorzi Interuniversitari, agli Istituti di Credito e Società di Consulenza. Allo stesso tempo Airi è Socio di UNI e di APRE, nella quale ricopre anche il ruolo di componente del Comitato Tecnico-Scientifico.

Per la Ricerca Industriale il tema della Proprietà Industriale è strettamente collegato alla Cooperazione pubblico-privato nella R&S&I. Le probabilità di successo sono ovviamente legate all'esistenza di collaborazioni pubblico-private di sistema in un'ottica di competitività.

Sulla base di un lavoro svolto negli ultimi 5 anni sul tema e a fronte dell'attuale e dirompente Sviluppo Tecnologico, i Soci pubblici e privati di Airi hanno convenuto come sia necessario promuovere un paradigma culturale che metta al centro dell'attenzione specifici prodotti intesi come insieme di componenti differenziate (es. R&D, competenze, brevetti), attraverso opportuni sostegni che orientino i risultati della ricerca verso attività di sviluppo indirizzate al mercato. Gli strumenti messi in campo nel recente passato non hanno avuto, a nostro avviso, un successo significativo in parte per la debolezza di modelli e strutture che si sono sovrapposte, in parte per la discontinuità delle politiche pubbliche di sostegno.

In tale ottica, nel paragrafo successivo sono riportati alcuni suggerimenti, frutto di un'ampia discussione tra i Soci pubblici e privati di Airi.

Specifiche raccomandazioni Airi sulle LINEE DI INTERVENTO STRATEGICHE SULLA PI PER IL TRIENNIO 2021 – 2023

Sulla base delle considerazioni precedentemente esposte e in considerazione della condivisibile impostazione generale del documento MISE, di seguito vengono riassunte alcune delle azioni, frutto dei ragionamenti suindicati, per linee di intervento strategiche.

1. Migliorare il sistema di protezione della proprietà industriale (PI)

1.1 Aggiornare la legislazione di Settore

- attuazione di adeguati meccanismi premiali per il ricercatore pubblico anche per la brevettazione (oltre che la pubblicazione);
- adeguamento della normativa riconducendo la titolarità alla Struttura e non al singolo.

1.2 Consentire l'utilizzo di procedure rapide, efficaci e a costi contenuti

- creazione di una rete digitale nazionale che funga da *hub* connesso alle diverse piattaforme digitali esistenti, che consenta l'accesso unico e fornisca standard di acquisizione e diffusione di dati, basati su big data e semantica avanzata.

1.3 Favorire l'integrazione tra i sistemi e lo sviluppo di nuovi servizi

- creazione da parte delle università e degli enti di ricerca di soggetti operativi partecipati ma autonomi nell'operatività, da dedicare alla *due diligence* tecnologica, allo sviluppo prototipale e alla maturazione tecnologica. In generale queste strutture sono in grado di realizzare efficacemente il trasferimento tecnologico svolgendo un ruolo tecnico attivo, e favorendo gli investimenti in innovazione da parte di investitori, PMI e grandi aziende;

- creazione di una rete digitale nazionale che funga da hub connesso alle diverse piattaforme digitali esistenti, che consenta l'accesso unico e fornisca standard di acquisizione e diffusione di dati, basati su big data e semantica avanzata;

1.6 Promuovere la cultura della PI

- favorire lo sviluppo di strutture e di professionalità specifiche dedicate al trasferimento tecnologico, che non si limitino a mettere in contatto ricercatore e azienda, ma che siano capaci di comprendere e validare il potenziale applicativo dei risultati della ricerca e di trasferirlo con un ruolo attivo al mondo industriale, anche realizzando specifici progetti di innovazione;
- il tema della proprietà industriale non riguarda solo gli aspetti brevettuali ma anche il tema più ampio della protezione del *know-how*. Spesso per le PMI la protezione del *know-how* è ancora più rilevante dal punto di vista dell'impatto sull'operatività dell'azienda, ma non trova strumenti di protezione efficace come quella offerta dai brevetti. Nel caso poi delle tecnologie abilitanti, come dimostra anche la vicenda dei brevetti dei vaccini per il covid a m-RNA, brevetto, *know-how* e tecnologie sono intimamente connessi e vanno trattati come un *unicum*;
- favorire l'importanza strategica della collaborazione tra ricerca industriale e gestione della proprietà intellettuale che consente, a livello globale, anche di indirizzare le scelte di prodotto più coerentemente con le diverse aree di mercato. Emerge la necessità di svincolare il linguaggio comune da regole stringenti, favorendo invece l'emergere di linee guida più agili ed immediate, prassi di riferimento e standard su base volontaristica (normazione tecnica). Importante è la disponibilità della condivisione da parte delle Aziende con gli enti pubblici di ricerca delle IP derivanti da progetti di ricerca.

2. Incentivare l'uso della PI, in particolare da parte delle PMI

2.1 Garantire il sostegno finanziario agli strumenti per la valorizzazione dei titoli di PI

- programmazione pubblica pluriennale che incentivi anche iniziative importanti di cooperazione a livello nazionale (sul modello degli accordi di innovazione);

2.2 Supportare l'accesso ai servizi di consulenza specialistica

- ampia attività di educazione per la formazione di figure professionali esperte di trasferimento e raccordo – la cui introduzione possa essere favorita anche da bonus fiscali – nonché di potenziamento della cultura della ricerca nel top management dell'impresa medio-piccola;

2.3 Promuovere azioni per la valutazione economica dei titoli di PI

- elaborazione di linguaggi condivisi attraverso standard tecnici e linee guida volontarie, soprattutto nella gestione della proprietà intellettuale e dei beni immateriali;

2.4 Valorizzare gli esiti della ricerca pubblica promuovendone i brevetti

- promozione di reti di uffici di trasferimento tecnologico che, anche per più università locali, facciano da unico interlocutore con l'industria;
- standard di contratti quadro e agreements da rendere a disposizione di PMI e uffici di trasferimento;

2.5 Rafforzare le reti territoriali di assistenza alle imprese

- incentivi diretti alla formazione di personale qualificato: IP Manager e anche R&D Manager, ovvero figure di raccordo in grado di sviluppare strategie IP e di RS&I e di dialogare con la ricerca pubblica;
- promozione di reti di uffici di trasferimento tecnologico che, anche in rappresentanza di più università locali, facciano da unico interlocutore con l'industria;
- creazione da parte delle Università e degli Enti di Ricerca di soggetti operativi partecipati ma autonomi nell'operatività, da dedicare alla *due diligence* tecnologica, allo sviluppo prototipale e alla maturazione

tecnologica. In generale queste strutture sono in grado di realizzare efficacemente il trasferimento tecnologico svolgendo un ruolo tecnico attivo, e favorendo gli investimenti in innovazione da parte di investitori, PMI e grandi aziende;

3. Facilitare l'accesso ai brevetti e la loro conoscenza

3.2 Mettere a disposizione le informazioni brevettuali

- creazione di una rete digitale nazionale che funga da *hub* connesso alle diverse piattaforme digitali esistenti, che consenta l'accesso unico e fornisca standard di acquisizione e diffusione di dati, basati su big data e semantica avanzata;